

Potrebbe avere vita breve il contestato consorzio di vigilanza: le competenze passeranno ai Comuni

Il «Breggia Lario» destinato a sparire

Con l'unione municipale «Lario di ponente» i servizi saranno gestiti direttamente

MOLTRASIO Potrebbe avere vita breve il consorzio di polizia locale Breggia Lario che nei mesi scorsi era stato al centro di violente contestazioni per le 2.480 multe elevate ad Argegno coll'autovelox montato su auto civetta, successivamente annullate in blocco dal prefetto. I presupposti per un mutamento d'indirizzo sono emersi nella sede istituzionale del consiglio comunale di Moltrasio in occasione della votazione, avvenuta all'unanimità, sull'adesione del comune all'unione «Lario di ponente».

Con la costituzione dell'unione comprendente Moltrasio, Carate Urlo, Laglio e Brienno con probabile estensione ad Argegno e Schignano, i servizi di polizia locale, ora esercitati dal consorzio, dovrebbero passare sotto le competenze del neo-costituito organismo intercomunale come del resto è avvenuto, con evidente riduzione di oneri, nelle altre realtà fondate nel territorio lariano.

In Tremozzina, infatti, c'è una sede dei vigili a Lenno con un comandante ed un assessore dell'unione, al momento il sindaco di Ossuccio Massimo Castelli, che sovrintendono al servizio stabilendo gli indirizzi con specifici ordini di servizio.

La costituzione del Breggia Lario era avvenuta

nel febbraio 2003 con vincolo di tre anni per i comuni aderenti. A seguito del cambiamento intervenuto nell'amministrazione comunale di Cornobbio a giugno c'era stata la dibattuta vicenda del disimpegno con uno strascico nelle aule della giustizia tuttora in atto.

Nella primavera del 2006 alla scadenza dei tre anni, dovrebbe avvenire una generale verifica e l'altra sera a Moltrasio il vice-sindaco Celestino Villa, al momento della votazione sulla costituzione dell'unione «Lario di Ponente» ha lasciato intendere che la situazione potrebbe cambiare.

«Una delle prerogative dell'unione dei comuni - ha detto Villa - è proprio riferita alla polizia locale. Sussistono quindi possibilità di uno scioglimento del consorzio e di una gestione diretta del servizio. La posizione di Maslianico, che non fa parte dell'unione, potrebbe essere regolarizzata con una convenzione».

A Maslianico, sia il sindaco Mario Luppi che il vice-sindaco Mirco Frangi, fanno presente che l'adesione al consorzio era stata decisa dalla precedente amministrazione e comunque il comune parteciperà fino alla scadenza dei tre anni, poi riconsidererà l'intera situazione.

Mario Luppi



Celestino Villa